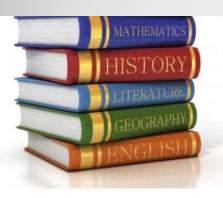
Corso

Metodologie didattiche innovative





Formatore: Dott.ssa Ilaria Basile

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le nuove forme di comunicazione

- Dal modello meccanico a quello delle reti
- Le nuove forme di socialità

La costruzione del sapere

- Educare al pensiero informatico
- Il ruolo del docente formatore

Metodologie didattiche a distanza

- Metodologie didattiche attive
- Strumenti

Parte teorica 1

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Didattica a distanza come mezzo o come fine?

- -Potenzialità e criticità
- -Le attività a distanza

Progettazione e strutturazione di attività a distanza con metodologie innovative

Lavoro in piattaforma

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Metodologie didattiche a distanza

- Metodologie didattiche attive
- -Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (potenzialità e criticità relativamente alle diverse metodologie)

Debriefing



COME CAMBIA IL MODO DI COMUNICARE





















COME CAMBIA IL MODO DI COMUNICARE













LA NUOVA SOCIALITA'

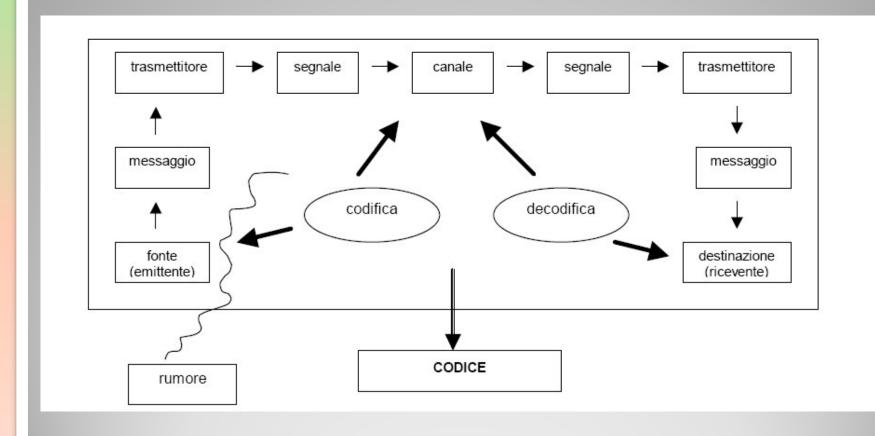
VILLAGGIO GLOBALE

- > DIFFUSIONE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE
- >SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN TEMPO REALE
- >COMUNICAZIONE ACCESSIBILE
- ➤ COMUNICAZIONE IN TEMPO REALE

LA NUOVA SOCIALITA'

- >I CANALI MEDIALI
- >L'AUTOFORMAZIONE
- >LA PURA RICETTIVITA'
- > AUTONOMIA DECISIONALE
- >LA COMUNICAZIONE NON COMUNICAZIONE

MODELLO MECCANICO, SISTEMICO E RELAZIONALE



COMUNICAZIONE IN RETE E MODELLO MECCANICO

ACCUMULAZIONE MNEMONICA DEI CONCETTI



IL MODELLO MECCANICO



QUALI ELEMENTI IN COMUNE?



TECNOLOGIE COME MEZZO O COME FINE?

Didattica — Tecnologia

Tecnologia Didattica

Didattica Tecnologia

TECNOLOGIE COME MEZZO O COME FINE?





FOCUS SULL'APPRENDIMENTO

L'APPRENDIMENTO

Comportamentismo



STIMOLO RISPOSTA

Cognitivismo



TRASFORMAZIONE

Teorie umaniste



PARTECIPAZIONE

Teorie costruttiviste



COSTRUZIONE RICERCA ATTIVA



Il modello "esperienziale" di Kolb

L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

"L'apprendimento collaborativo si ha quando esiste una reale interdipendenza tra i membri del gruppo nella realizzazione di un compito, un impegno nel mutuo aiuto, un senso di responsabilità verso il gruppo e i suoi obiettivi. Questa modalità di apprendimento si basa su attività di comunicazione, sincrona o asincrona"





AGGIUNGERE VALORE

Cit: Antony Kaye in Trentin G. (2010). Networked Collaborative Learning: social interaction and active learning, Woodhead/Chandos Publishing Limited, Cambridge, UK

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

□ Creazione di condizioni favorevoli
 □ Analisi effettive capacità
 □ Affermazione dell'identità seppure in un processo di globalizzazione

☐ Uguaglianza nell'acquisizione delle competenze e nel raggiungimento

dei livelli di apprendimento

PROGETTAZIONE LEZIONE

SISTEMA FORMATIVO & SISTEMA EDUCATIVO

- ❖ Analisi
- Programmazione
- **❖**Tempi
- **❖**Setting
- ❖ Materiali



PORSI DOMANDE

- ❖ HO RISCONTRATO UN CAMBIAMENTO?
- ❖ QUANTO HO RISCONTRATO COINCIDE O E' VICINO ALLE ATTESE?

❖ POSSO AFFERMARE CHE QUANTO E' RISCONTRATO E' IL FRUTTO DELL'AZIONE FORMATIVA?

COSA ANALIZZARE

- ☐ COERENZA DEGLI OBIETTIVI
- ☐ QUALITA' DEGLI INTERVENTI
- DOCENTE

 ALUNNI

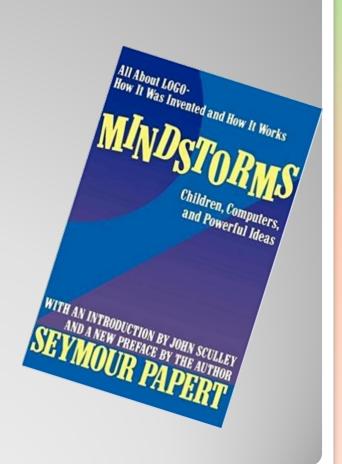
LO STUDENTE PROTAGONISTA

COSTRUZIONISMO



Seymour Papert

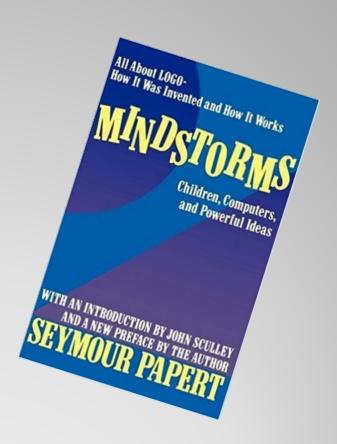
- Coinvolgimento del discente
- oRiflessione sui processi
- oErrore fonte di crescita



LO STUDENTE PROTAGONISTA

Inversione epistemologica

Imparare a usare



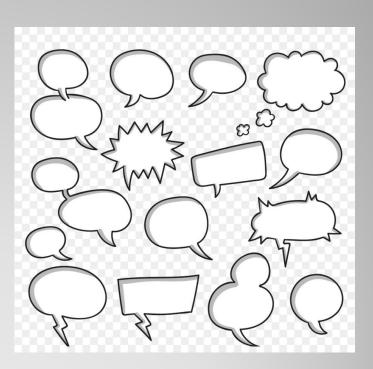
Usare per imparare

COSA CHIEDIAMO AI NOSTRI ALUNNI?









IL RUOLO DEL DOCENTE

COMPITO DEL DOCENTE

- UVALORIZZARE LE QUALITA' DEGLI STUDENTI
- □POTENZIARE LE CAPACITA'
- **PERMITTENTICHE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO**
- □SAPER DEFINIRE APPROCCI STRUTTURALI



ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

SCAFFOLDING

PROSPETTIVA COSTRUTTIVISTA

IMPALCATURA SOSTEGNO

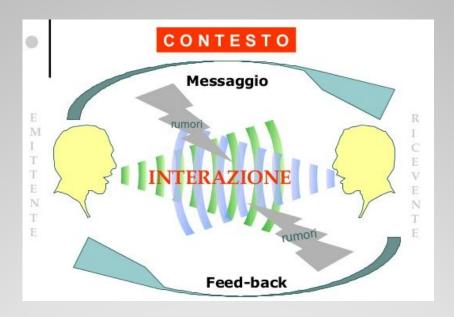
Wood, D. J., Bruner, J. S., & Ross, G. (1976). The Role of Tutoring in Problem Solving. Journal of Child Psychiatry and Psychology, 17, 89-100



METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione tutoriale (anche con pc, ma è individualizzata, segue il ritmo del soggetto, sebbene sia di matrice comportamentista)
- Discussione (modello socratico)
- Studio di caso (situazione reale o verosimile e si fa per analizzare e risolvere una situazione)
- Apprendimento di gruppo o apprendimento cooperativo
- Simulazione e role play (apprendere dalle conseguenze delle proprie azioni)
- Brainstorming

COMUNICAZIONE



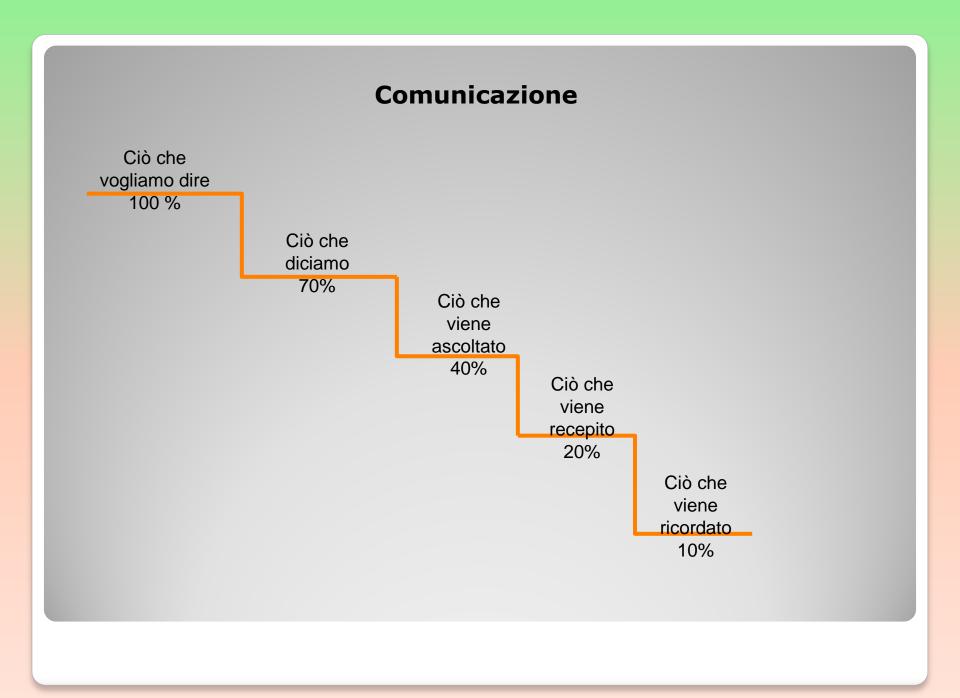
La comunicazione è un processo che consiste nel trasmettere o nel far circolare delle Informazioni, cioè un insieme di dati tutti o in parte sconosciuti al ricevente prima dell'atto comunicativo. Tale definizione, in cui la comunicazione è intesa come trasferimento di risorse, è una delle più omnicomprensive.

Comunicazione

L'uomo che guarda fisso davanti a sé mentre fa colazione in una tavola calda affollata, o il passeggero d'aereo che siede con gli occhi chiusi, stanno entrambi comunicando che non vogliono parlare con nessuno né vogliono si rivolga loro la parola, e i vicini di solito afferrano il messaggio e rispondono lasciandoli in pace

Paul Watzlawick



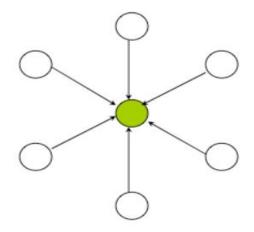


Comunicazione - assiomi

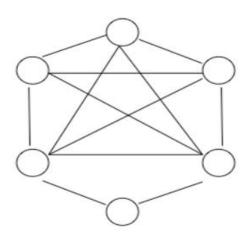
- 1. Non si può non comunicare
- 2. Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione, di modo che il secondo classifica il primo ed è quindi metacomunicazione
- 3. Gli esseri umani comunicano sia in modo digitale che analogico (analogico non vuol dire digitale)
- 4. La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione fra i partecipanti
- 5. Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari, a seconda che siano basati sull'uguaglianza o sulla differenza

L'importanza del creare un gruppo

LAVORO IN GRUPPO



LAVORO DI GRUPPO



.....La qualità delle relazioni qualifica la tipologia di gruppo

Un gruppo è un insieme (o totalità) dinamico costituito da individui che si percepiscono vicendevolmente come più o meno interdipendenti per qualche aspetto (K. Lewin)

Gruppo – parametri

RUOLI

RELAZIONI

AMPIEZZA

OBIETTIVI CONDIVISI

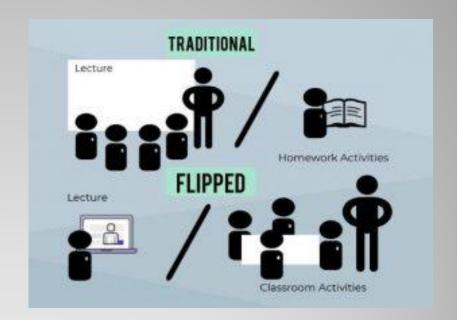
INTERAZIONE

CREAZIONE DI NORME

TO FLIP

RIBALTA

CAPOVOLGE





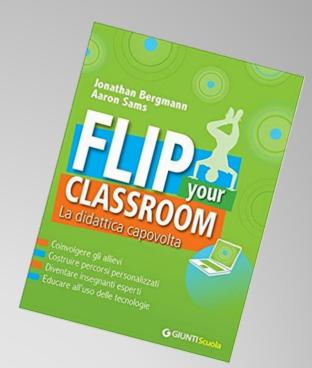
FASI

LAVORO IN CLASSE

STUDIO A CASA

GLI ALUNNI GESTISCONO NON SOLO IL PRODOTTO MA ANCHE IL PROCESSO

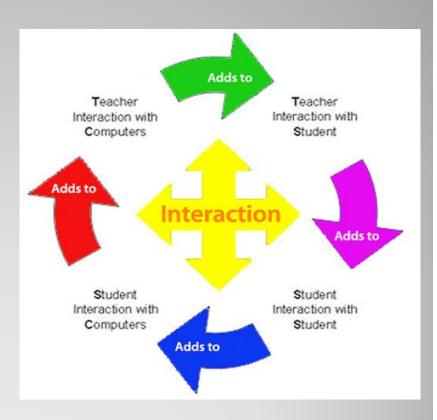




Ambiente dinamico

Maggiore responsabilità

Peer learning



- DIVIDERSI I COMPITI
- → POSSIBILITA' DI USARE IL CELLULARE
- → DOCENTE FACILITATORE

Mastery Learning ______ B.S.Bloom



Si passa all'argomento successivo solo quando si è appreso quello precedente

Aspetti positivi	Aspetti negativi
Materiali sempre accessibili	Studio a casa potrebbe essere limitato
Verifica costante	Disagio nel lavorare in un determinato gruppo
Motivazione	Difficoltà nello svolgere lo studio in autonomia
Visibilità di attività e criteri di valutazione	Stadio iii aatorioiiia

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- Attenta pianificazione delle attività
- Contratto con gli alunni
- Relazione docente / studente
- Relazione studente / studente
- Fiducia
- Setting



Apprendimento cooperativo – gruppo casuale

Il gruppo casuale

Può essere usato:

- Per formare gruppi all'inizio del percorso
- Quando non si hanno informazioni sui corsisti
- Per fare attività di ripasso e verifica dell'apprendimento al termine di una o più unità didattiche
- Quando si lavora sulle competenze sociali
- Per attività di socializzazione

Apprendimento cooperativo – gruppo casuale

Inside outside circle

- 1. Si formano due cerchi concentrici
- 2. Si formano coppie (A+B)
- 3. A pone delle domande, B risponde
- 4. Si invertono i ruoli
- 5. I cerchi ruotano
- 6. Si ripetono le fasi da 2 a 5
- 7. Si prendono 2 coppie per volta e si forma un gruppo da 4

Apprendimento cooperativo – gruppo casuale

Inside outside circle

Per fare cosa?

- ♣Presentazioni individuali
- **♣**Aspettative
- ♣Parole chiave di una lezione ascoltata
- **↓**Scambio di esperienze

Apprendimento cooperativo – gruppo eterogeneo

Il gruppo eterogeneo

Può essere usato:

- per formare gruppi con la massima diversità di esperienze
- per fare attività in cui sia fondamentale avere una discussione ricca e approfondita
- per formare gruppi di rendimento omogeneo

Apprendimento cooperativo – gruppo eterogeneo

Value line

- 1. Si segna una linea sul pavimento; si fa un'affermazione che possa causare accordo o disaccordo; gli estremi della linea rappresentano le due posizioni, il centro l'incertezza
- 2. I corsisti si collocano sulla linea rispetto alle loro opinioni
- 3. Una delle due estremità si sposta, ripiegando la linea e portando le due estremità una di fronte all'altra
- 4. Si prende una coppia dal lato sinistro e una dal destro e si forma un gruppo

Apprendimento cooperativo

Per fare cosa?

- ♣Prima di una simulazione
- ♣Prima di un role play
- ♣Prima di una discussione di gruppo

Apprendimento cooperativo – gruppo omogeneo

Il gruppo omogeneo

- Può essere usato per creare gruppi di interesse/ruolo
- Può essere usato per creare gruppi per aree tematiche

Apprendimento cooperativo – gruppo omogeneo

Corners

- 1. Si scelgono 4 argomenti e si posizionano dei cartelli ai 4 angoli della stanza
- 2. Si chiede ai corsisti di andare nell'angolo che corrisponde al loro interesse
- 3. Si formano coppie che discutono sul perché della scelta
- 4. Si prendono due coppie e si forma un gruppo da 4

Apprendimento cooperativo – il Teambuilding Il teambuilding

Obiettivi:

- Ifare conoscenza
- sviluppare identità di gruppo
- Ifavorire il sostegno reciproco
- valorizzare le differenze
- sviluppare sinergie
- introdurre contenuti
- ■far ripassare contenuti

Apprendimento cooperativo – il Teambuilding

Three step interview

- 1. Si formano due coppie (A+B; C+D)
- 2. A intervista B; C intervista D
- 3. B intervista A; D intervista C
- 4. In gruppo: A parla di B; B parla di A; C parla di D; D parla di C

Apprendimento cooperativo – il Teambuilding

Windows

- 1. Si fornisce uno schema diviso di 5 parti
- 2. Il gruppo trova caratteristiche individuali (gusti, opinioni, situazioni) che distinguono 1, 2, 3 componenti o tutto il gruppo.
- 3. Dagli elementi emersi si compone il nome del gruppo che si colloca nello spazio centrale dello schema

Apprendimento cooperativo – Classbuilding

Obiettivi

- Fare conoscenza
- Identità collettiva
- Valorizzare le differenze
- ■Sviluppare sinergie
- Divertirsi
- MAllentare la tensione del lavoro
- Far ripassare contenuti
- ■Fare una rapida verifica della comprensione

Apprendimento cooperativo – Interdipendenza positiva

L'interdipendenza positiva

da obiettivo

Non esiste obiettivo individuale, l'unico obiettivo raggiungibile è di gruppo e può essere raggiunto completamente solo con il contributo di tutti

da materiale

- ➤ fornendo una sola unità del set di materiali previsti per l'esercitazione
- >assegnando un materiale a ciascun componente
- >ponendo un obiettivo raggiungibile solo con l'intero set di materiali

da informazione

- Fornendo parti di informazione ai singoli componenti del gruppo o alle coppie
- ▶l'informazione completa e la realizzazione del compito dipende dalla condivisione dell'informazione

Apprendimento cooperativo – Partner

- 1. Nel gruppo da 4 si formano 2 coppie
- 2. Ad ogni coppia viene assegnato una parte di un testo da studiare, o una parte di un compito
- 3. Le coppie studiano o fanno la loro parte di compito
- 4. Le coppie preparano la presentazione del loro lavoro all'altra coppia
- 5. Il gruppo si riunisce e le coppie si istruiscono a vicenda sulla parte di lavoro svolto.
- 6. La coppia devono verificare la comprensione dopo le rispettive presentazioni

Apprendimento cooperativo

La responsabilità individuale si crea attraverso:

- La responsabilità di compito che si verifica se ogni corsista è reso responsabile nel gruppo per la sua parte di progetto
- Quando ogni corsista è responsabile per una porzione unica di materiale per l'apprendimento, presentazione o prodotto di gruppo

Qualsiasi forma di responsabilità individuale si crei, il contributo di ogni individuo deve essere noto al gruppo

Apprendimento cooperativo – Group Investigation

Group investigation

- 1. Si selezionano 4 temi o quattro quesiti e si assegna ogni tema/quesito ad un componente del gruppo
- 2. Il componente del gruppo cerca informazioni sul tema o la risposta al quesito
- 3. Il gruppo condivide le informazioni che ciascun componente ha trovato
- 4. Tutto il gruppo deve essere in grado di rispondere su tutti e 4 i temi/quesiti

Apprendimento cooperativo – Numbered heads together

Numbered heads together

- 1. I componenti del gruppo si numerano da 1 a 4
- 2. Il tutor pone una domanda
- 3. Il gruppo si prepara a rispondere
- 4. Il tutor chiama un numero e seleziona tra tutti i corsisti con quel numero chi dovrà rispondere alla domanda

Esempio: per verificare la comprensione di una lettura

Apprendimento cooperativo – Roundtable

Roundtable

- 1. Il tutor consegna un foglio con una domanda a ciascun gruppo
- 2. A turno ciascun partecipante scrive sul foglio

Esempi: parole chiave di una relazione o lettura come teambuilding tematico all'avvio di una unità didattica



Dibattito critico

Dibattito in cui due studenti o squadre si confrontano dialetticamente sostenendo, rispetto a un tema dato, due tesi opposte.

Confronto dialettico tra squadre o studenti

Tesi opposte su un tema dato

Sostenere una tesi con l'uso dei dati

Tempi e regole prestabilite

Rafforzare le competenze trasversali

Processo e non contenuto



Inquiry learning (apprendimento per inchiesta)



Apprendere contenuti attraverso la ricerca

Cooperative Learning

MODALITA'

Peer to peer

Dividere il lavoro in fasi

Tema diviso

Step 1: scelta gruppi

- Docente
- Autoformati

Step 2: assegnare i materiali

Step 3:

■Assegnare i ruoli (relatori – ricercatori)

- Problem posing (cioè saper porre domande giuste dopo aver ascoltato il contributo degli avversari)
- Saper parlare in pubblico
- Ascolto attivo
- Collaborazione



IL DEBATE - Struttura

- ↓ Domande tra gruppi
- ♣ Domande del pubblico
- ♣ Decostruzione delle tesi altrui



DIDATTICA A DISTANZA E METODOLOGIE DIDATTICHE

DIDATTICA A DISTANZA STORIA RECENTE ?

Formazione per corrispondenza

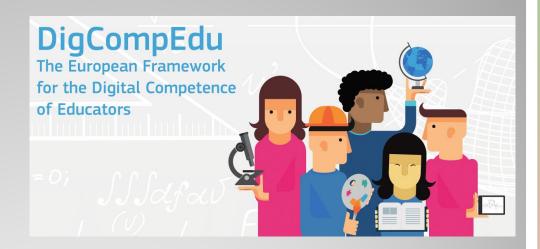
Formazione multimediale

Formazione in rete

Formazione 2.0....

Trentin G. (2001). Dalla Formazione a Distanza all'Apprendimento in Rete, Franco Angeli, Milano

RIFERIMENTI NORMATIVI



- d 6 aree
- Tempi più lunghi per la programmazione
- Coinvolgimento professionale
- Risorse digitali

Synthesis of the DigCompEdu Proposal



Figure 2: Synthesis of the DigCompEdu competence descriptors

1. Professional engagement

2. Digital Resources

3. Digital Pedagogy

4. Digital Assessment

5. Empowering Learners

6. Facilitating Learners' Digital Competence

1.1 Data management

To use digital tools to effectively and safely store, retrieve, analyse and share administrative and student-related data. To contribute to discussing and critically reflecting on data management strategies and policies at the organisational level.

2.1 Selecting digital resources

resources for teaching and learning, understanding applicable copyright and accessibility requirements.

2.2 Organising, sharing and publishing digital resources

To organise digital resources for

one's own current and future use

and re-use, as well as for sharing

share them with learners, parents

rules of copyright. To understand

and other educators, respecting the

them with others. To digitally

publish learning resources and

3.1 Instruction

To implement digital devices and resources into the teaching To identify, assess and select digital process, so as to enhance the effectiveness of instructional practices. To appropriately scaffold, manage and orchestrate digital teaching interventions. To experiment with and develop new formats and pedagogical methods for instruction.

4.1 Assessment formats

To use digital tools for formative and summative assessment. To enhance the diversity and suitability of assessment formats and approaches.

5.1 Accessibility and inclusion

To ensure accessibility to learning resources and activities, for all learners, including those with special needs. To consider and respond to learners' (digital) expectations, abilities, uses and misconceptions, as well as contextual, physical or cognitive constraints to their use of digital tools.

6.1 Information and media

To incorporate learning activities, assignments and assessments which require learners to articulate information needs; to find information and resources in digital environments; to organise, process, analyse and interpret information; and to compare and critically evaluate the credibility and reliability of information and their sources.

1.2 Organisational communication

To use digital technologies to enhance organisational communication with learners, parents and third parties. To contribute to collaboratively developing and improving organisational communication strategies.

the use and creation of open licences and open educational resources, including their proper attribution.

2.3 Creating and modifying digital resources

To modify and build on existing openly licensed resources and other To use digital technologies to foster learners. To adapt teaching educators, sharing and exchanging resources where this is permitted. To create or co-create new digital educational resources. To consider collaborative exchange in the the specific learning objective, professional collaborative networks context, pedagogical approach, and collaborative assignment, or as a learner group, when designing digital resources and planning their use.

3.2 Teacher-learner interaction

To use digital tools and services to enhance the interaction with learners, individually and collectively, within and outside the learning session. To use digital technologies to offer timely and targeted guidance and assistance. To experiment with and develop new forms and formats for offering guidance and support.

4.2 Analysing evidence

To generate, select, critically analyse and interpret digital evidence on learner activity. performance and progress, in view of informing teaching and learning. 5.2 Differentiation and personalisation

To use digital tools to address learners diverse learning needs, e.g. by allowing them to follow different learning pathways and goals, by offering alternative approaches and tools, and allowing learners to proceed at different speeds towards individual learning goals.

6.2 Digital communication & collaboration

To incorporate learning activities, assignments and assessments which require learners to effectively and responsibly use digital tools for communication, collaboration and civic participation.

1.3 Professional collaboration

To use digital technologies to engage in collaboration with other knowledge and experience and collaboratively innovating pedagogic practices. To use as a source for one's own professional development.

3.3 Learner collaboration

and enhance collaborative learning strategies, e.g. as a basis for the group, as a tool for conducting a means of presenting results.

4.3 Feedback and Planning

To use digital tools to provide targeted and timely feedback to strategies accordingly and to provide targeted support, based on To use digital tools to foster the evidence generated by the digital tools used. To enable learners and parents to understand the evidence provided by digital tools and use it for decisionmaking.

5.3 Actively engaging learners

learners' active and creative engagement with a subject matter. formats. To teach learners how

6.3 Digital content creation

To incorporate assignments and learning activities which require learners to express themselves through digital means, and to modify and create digital content in different copyright and licences apply to digital content, how to reference sources and attribute licenses.

6.4. Wellbeing

To take measures to ensure learners' physical, psychological and social well-being while using digital technologies. To empower learners to manage risks and make use of digital technologies to support their own social, psychological and physical wellbeing.

6.5 Digital problem solving

To incorporate learning and assessment activities which require learners to identify and solve technical problems or to transfer technological knowledge creatively to new situations.

1.4 Reflective practice

To individually reflect on, critically assess and actively develop one's digital pedagogical practice.

1.5 Digital Continuous **Professional Development** (CPD)

To use digital sources and resources for continuous professional development.

3.4 Self-directed learning

To use digital technologies to support self-directed learning processes, i.e. to enable learners to plan, monitor and reflect on their own learning, evidence progress, share insights and come up with creative solutions.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



- Il digitale come strumento per tutte le discipline
- Il laboratorio deve arrivare in classe (modificare gli ambienti di apprendimento)
- Dalla didattica trasmissiva all'apprendimento collaborativo

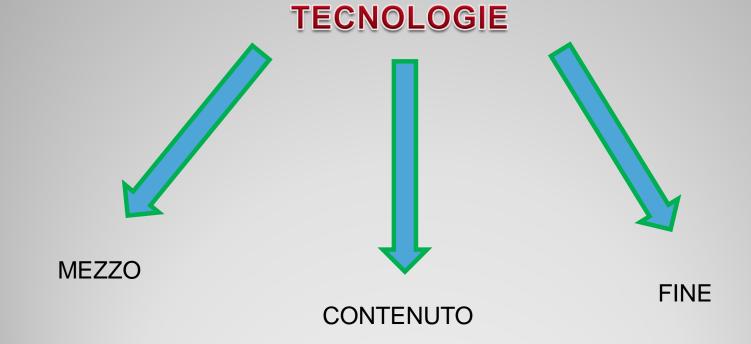
PIANO NAZIONALE SVILUPPO DIGITALE



Processo di digitalizzazione nella scuola

Investimenti in termini di connettività, fibra ottica, banda larga e cablaggio

DIDATTICA A DISTANZA



DIDATTICA A DISTANZA



- ☐ Riflessione formativa
- ☐ Integrazione aree disciplinari
- ☐ Sistema formativo integrato
- Mezzo informatico

COME STRUTTURARE LA DIDATTICA A DISTANZA

- **↓**Fattori chiave
- **↓**Organizzativi
- **↓**Di attuazione
- **↓**Pedagogici
- **↓**Tecnologici

Fattori organizzativi

- Supporto organizzativo
- Infrastruttura tecnica
- Disponibilità di tempo
- Riconoscimento dell'innovazione
- Formazione tecnica, pedagogica

Fattori pedagogici

- Quadro organizzativo esistente
- "formato" equilibrio tra residenzialità e distanza
- Obiettivi specifici dei corsi
- Bisogni dei partecipanti
- Approccio pedagogico preferito del formatore

RUOLO ATTIVO DEL DISCENTE

- **■PRODUZIONE MATERIALI**
- ***DEFINIZIONE ARCO TEMPORALE**
- ■PIANIFICAZIONE ATTIVITA' CON CALENDARIO / AGENDA
- ■RICORDARE APPUNTAMENTI E IMPEGNI
- ■MAGGIOREFLESSIBILITA' NEL RITMO DI APPRENDIMENTO
- **■**MOTIVAZIONE

COMPETENZE DIGITALI

Competenze digitali reali degli studenti



EDUCAZIONE AL DIGITALE

- ■Utilità degli strumenti
- Sostenere la capacità critica e la creatività
- Competenze metacognitive
- Approccio al digitale (prospettiva di mastery learning)

LA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO

- **SESSERE PARTE DI UN GRUPPO**
- **♦**ATMOSFERA INFORMALE
- **♦**RISPETTO
- **◆**COLLABORAZIONE
- ◆FIDUCIA
- **SCAMBIO RECIPROCO**
- **♦PATTO VIRTUALE**



VOI CHE DOCENTI SIETE?

- Tradizionalisti
- Quelli che vorrebbero ma non hanno competenze tecniche
- Quelli che imparano dall'esperienza altrui
- Quelli che pensano che utilizzando le tecnologie diventano innovatori

IL DOCENTE DEVE ADATTARSI A SE STESSO, ALLO STUDENTE E AL CONTESTO IN CUI OPERA

NUOVE TECNOLOGIE

PORSI DOMANDE **IMPEGNO**

AGGIORNAMENTO

PRE CONDIZIONI

PARTE SECONDA

PIATTAFORME DIDATTICHE

TIPI DI PIATTAFORME

PROPRIETARIE

OPEN SOURCE



Applicazioni web

Installazione su server

PIATTAFORME DIDATTICHE

Brainstorming

- **■**TIPOLOGIE PIATTAFORME
- UTILIZZO
- INDIVIDUAZIONE TENENDO CONTO DELL'USO
- QUANTO LA METODOLOGIA E' DI SUPPORTO ALLE PIATTAFORME?

PIATTAFORME DIDATTICHE SOCLOO **GOOGLE SUITE ITUNES EDMODO** WESCHOOL OFFICE 365 **MOODLE**

CRITERI PER LA SCELTA

STRUMENTI DIDATTICI

DEFINIZIONE RUOLI

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

LAVORO OFFLINE

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

VINCOLI DI SPAZIO

EDMODO

- Inviare messaggi
- Assegnare compiti
- ■Verificare la correzione
- ■Tenere traccia dei compiti
- ■Valutazioni
- Calendario
- ■Editor on line per word, excel e power point
- App Spotlight





EDMODO

- Accesso alunni
- Accesso genitori
- Accesso vietato agli esterni (solo classe)
- ■No pubblicità
- Possibilità di condividere documenti di drive
- ■Disponibile su ogni dispositivo los o Android
- ■Eroga badge





FIDENIA

- Possibilità di creare gruppi con altre scuole
- Accesso dello studente solo con la propria classe
- Registrazione studenti
- Classi virtuali
- Codice corso



FIDENIA

- Mail non obbligatoria
- Inserire username e password
- Gruppo chiuso con le attività visibili solo al docente e gli studenti
- Bacheca
- Editor questionari (basta entrare in Questbase e non si esce dall'ambiente Fidenia)



FIDENIA

- Questionario online e su carta
- Questionario con inversione di domande, per fila....
- Notifica per ogni studente
- Risorse pubbliche (altri docenti)
- Si integra con google drive per ritrovare i documenti e aggiungere



Fidenia

- Centro Studi Erikson collegamento con SOFIA
- EPUB EDITOR
- QUESTBASE (on line o su carta)
- Tracce audio, contenuti, immagini e video
- Calendario per creare eventi
- Registro elettronico per voti e valutazioni



- Strumenti per BES
- Learning Tools = per bisogni educativi speciali (sillabazione, cambiamento font, ecc)
- Skype in versione business (fino a 250 partecipanti con condivisione di video, testo e pc)
- Si può anche registrare una lezione
- Account illimitati
- Sistema di posta e calendario per spazio Cloud



- Teams = gestione di lavori di gruppo
- Microsoft Forms = sondaggi
- OneNote
- ➤ Lavora anche offline e si sincronizza quando va on line
- > Non ha limitazioni di font
- ➤ Si può scrivere anche a mano libera, su Lim, su touch o con penna digitale
- ➤ Permette di collaborare allo stesso documento



- E' multipiattaforma, per cui può essere utilizzata con qualsiasi strumento operativo
- Si adatta all'hardware di cui si è in possesso.
- Account certificato dalla scuola
- Stay = nuovo strumento di presentazione multimediale
- Video = produzione di un canale video in piattaforma Una sorta di youtube privato della scuola



- Sharepoint = intranet della scuola (per inserire siti personali e della scuola)
- Yammer = social network della scuola
- Power Bi / Power Apps / Flow per analisi dati
- Outlook = classica casella di posta
- Sway
- √ ricerca coperta da copyright
- risultati con licenza creative commons
- ✓ possibilità di incorporare più sway



- Si possono inserire i materiali di Geogebra
- Si possono inserire immagini 3D (www.sketchfab.com)
- Si può inviare un codice per far sì che studenti e docenti possano modificare
- Si possono inserire post twitter
- Possibilità di inserire una mappa con bing



WESCHOOL

- Istant test
- Esercizi e verifiche (ben 10 tipologie per esempio quiz, cruciverba e abbina le carte)
- Videoquiz = si può prendere da youtube e si può aggiungere dove vogliamo un quiz
- Si presta bene alla Flipped Classroom



MOODLE

- Creazione corso = amministratore
- Iscrizione allievi = docent
- Possibilità di fare test / moduli in diretta / registrare una videolezione
- Consegna verbali digitali assemblee
- Possibilità di inserire fogli presenze



Modular Object Oriented Dinamic Learning environnment

Apprendimento dinamico modulare orientato agli oggetti

CLASSROOM

- Unico ambiente gratuito
- Acquisto di dominio da parte della scuola
- Profilo amministratore
- Profilo docente
- Profilo studente
- Possibilità di correggere file in pdf o jpg
- Possibilità di scaricare estensioni

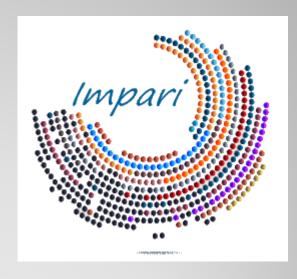






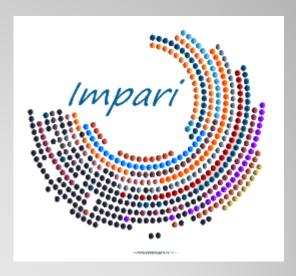
IMPARI

- Videoconferenza con solo 3 utenti
- Generare mappe da wikipedia
- Libri consultabili sia on line che off line
- Creazione libreria personale
- Creazione nuvole con il testo che si vuole
- Creazione codici QR
- Creazione giornale



Impari

- Web slide da wikipedia
- Web slide personali
- Lim universale (da Lim o tablet)
- Timeline (per inserire eventi sulla linea del tempo)
- Strumenti per la classe capovolta



SCHOOLOGY

- Sito social learning (valgono le stesse potenzialità di un social network)
- Essendo orientato alla didattica ha diverse caratteristiche
- In Italia non è molto sviluppato in quanto non tradotta in italiano
- Possibilità di creare scale di valutazione e non solo voti, ad esempio rubriche
- Disponibile per los e Android



SOCLOO

- Social network didattico gratuito
- Creazione di percorsi interdisciplinari
- Accesso solo ai docenti
- Possibilità di scambiare materiali con docenti di altre scuole
- Alternanza scuola lavoro (per tutte le scuole che hanno aderito)
- Progetto cinema (catalogo con acquisto)



GOCONQR

- Piattaforma per apprendimento cooperativo
- Si possono creare classi
- Registrazioni gratuite
- Creazione flashcard
- Versione premium 30 dollari circa per upgrade
- Gare di performance







JOMLA

- Gratuita
- ♣ Alcuni contenuti a pagamento



- ↓Verifica compatibilità
- **↓**Compatibile con skype

WORDPRESS

- Interessante per strutturare un blog
- OpenSource (libero e personalizzabile)
- Diverse figure
 - 1. Amministratore
 - 2. Editore
 - 3. Autore
 - 4. Collaboratore
- 3 Gb di spazio
- No pubblicità
- Spese di dominio se deve essere utilizzato in versione scaricabile



Strumenti per registrare una lezione

Screencast

SCREENCAST

MATIC

- Google meet
- Quicktime
- uso con Mac
- registrazione schermo
- salvataggio in automatico sulla scrivania





- **■VLC**
- cattura video
- ❖permette anche di registrare







Corso

Metodologie didattiche innovative

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Formatore: Dott.ssa Ilaria Basile